

*LI NOBILI E MAGNIFICI*

**PROVEDITORI DI COMUN**

RAPPRESENTANTI L'AULICO GENERALE  
CONSIGLIO DI VERONA.

**I**Ntollerabile per ogni riguardo l'ingordigia di questi Tagliatori, e Venditori di Carni e nelle Pubbliche Beccarie, ed in altri Posti, e Stazj di questa Città, i quali abusando delle Leggi, e discipline, che loro prescrivono di non eccedere nella vendita di esse Carni il limite de' prezzi per cadauna specie delle medesime prescritti da' pubblici Calmieri, sono inoltrati a grado d'esigere dai ricorrenti Compratori smodati prezzi, e di gran lunga superiori alle misure permesse dalla Pubblica autorità; nè potendosi lasciar progredire più oltre un inconveniente così contrario alla giustizia, e dannoso alla Popolazione, col mezzo del presente si fa pubblicamente sapere.

Che da ora in avvenire nessun Venditore di Carni così nelle pubbliche Beccarie, come in qual si sia Posto, o Stazio di questa Città ardisca, e si faccia lecito di alterare di alcuna benchè minima quantità il prezzo rispettivamente limitato per ogni specie di Carne da' pubblici Calmieri nè col colore di dar  
la